



Ministero della Giustizia

*Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le
politiche di coesione*

Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO STATISTICO DEGLI INDICATORI PNRR – ANNO 2023

Sommario

1. Premessa	2
2. Il settore civile	3
3. Il settore penale.....	12

Roma, 19 aprile 2024

1. Premessa

Lo scorso 8 dicembre il Consiglio Europeo ha approvato le proposte di modifica del target di abbattimento dell'arretrato civile avanzate dal Ministero della giustizia. A seguito di tale decisione gli obiettivi PNRR sono stati così riformulati:

- **Obiettivo intermedio di smaltimento da realizzarsi entro il 31.12.2024:** riduzione del 95% dei procedimenti civili pendenti al 31/12/2019 (*baseline*) iscritti fino al 31/12/2016 per i Tribunali e fino al 31/12/2017 per le Corti di appello;

- **Obiettivo finale di smaltimento da realizzarsi entro il 30.06.2026:** riduzione del 90% dei procedimenti civili pendenti al 31/12/2022 (*baseline*), iscritti dal 01/01/2017 al 31/12/2022 presso i Tribunali e dal 01/01/2018 al 31/12/2022 presso le Corti d'Appello.

Si è passati quindi da un concetto di arretrato dinamico ad un concetto di arretrato statico, prevedendo, per l'obiettivo intermedio, lo smaltimento dei procedimenti che già nel 2019 costituivano arretrato per aver superato i termini di ragionevole durata fissati dalla legge¹ e, per l'obiettivo finale, l'abbattimento del 90% dei procedimenti iscritti fino al 2022 e quindi suscettibili di divenire arretrato se non definiti entro la scadenza del piano.

Ai fini dell'obiettivo rilevano tutti i procedimenti iscritti nel registro SICID² esclusi, per il Tribunale, gli accertamenti tecnici preventivi ex art. 445 bis c.p.c., le verbalizzazioni di dichiarazione giurata e tutta la materia del Giudice Tutelare.

Sono invece rimasti invariati gli impegni di riduzione del Disposition Time (DT) civile e penale che prevedono:

- riduzione del *disposition time* complessivo, dato dalla somma del *disposition time* nei tre gradi di giudizio, del 40% nel settore civile e del 25% nel settore penale entro giugno 2026, rispetto ai corrispondenti valori del 2019 (*baseline*).

L'indicatore *disposition time* (DT) è calcolato come rapporto tra il numero dei procedimenti pendenti alla fine del periodo di riferimento e il flusso dei definiti nel periodo:

$$DT_t = \frac{Pendenti_t}{Definiti_{(t,t-x)}} * X$$

Per il calcolo del *disposition time civile*, sono considerati solo i "procedimenti contenziosi" secondo la classificazione proposta dalla Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia (Cepej)³ e recepita dalla Commissione Europea in sede di EU Justice Scoreboard (cd "*civil and commercial litigious case*"). Pertanto, l'aggregato utilizzato per il calcolo del *disposition time* civile differisce da quello per la valutazione dello smaltimento dell'arretrato civile.

¹ I termini di ragionevole durata sono fissati in 3 anni in Tribunale e in 2 anni in Corte di appello. Legge 24 marzo 2001, n.89 denominata comunemente legge Pinto.

² Nel registro SICID sono inseriti i procedimenti relativi ai seguenti ruoli: Agraria, Affari civili contenzioso, Lavoro e Previdenza, Procedimenti Speciali Sommarî e Affari di volontaria giurisdizione.

³ Non sono quindi conteggiati i ruoli degli Affari di volontaria giurisdizione (ed eccezione dell'equa riparazione in Corte di appello) e dei Procedimenti speciali e sommarî, nonché le separazioni e i divorzi consensuali, gli oggetti della Famiglia che sono recentemente transitati dal Contenzioso alla Volontaria Giurisdizione e le procedure esecutive e concorsuali. Sono invece conteggiate le istanze di fallimento e, a partire dal 15/07/22, i ricorsi per liquidazione giudiziale, che a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza hanno sostituito le istanze di fallimento. Per l'arretrato civile e per il *disposition time* penale gli aggregati sono quelli utilizzati per la produzione delle statistiche ufficiali.

Il Ministero della Giustizia effettua un monitoraggio semestrale dell'andamento degli indicatori PNRR finalizzato, tra l'altro, ad assolvere gli obblighi di rendicontazione alla Commissione europea dei risultati derivanti dall'attuazione degli investimenti e delle riforme previsti dal Piano (“*monitoraggio continuo*”).

A questo fine la Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, in accordo con il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, elabora delle schede statistiche di supporto alla programmazione di ogni ufficio ed un *kit statistico* che riporta, a livello distrettuale e nazionale, distintamente per ciascuna sede di Tribunale e di Corte di appello, l'andamento dei flussi, delle pendenze, del *clearance rate* (CR), del *disposition time* (DT) civile e penale e degli obiettivi di smaltimento in ambito civile previsti per il 2024 e per il 2026.

Il *clearance rate* è calcolato come rapporto tra il numero dei procedimenti definiti e quello dei procedimenti iscritti nel periodo di riferimento ed è un indicatore della capacità dell'ufficio di smaltire i flussi in entrata.

$$CR_t = \frac{Definiti_t}{Iscritti_t}$$

Valori pari ad 1 indicano che l'ufficio, nel periodo considerato, ha definito un numero di procedimenti pari a quelli iscritti, valori superiori (inferiori) ad 1 indicano che l'ufficio ha definito un numero di procedimenti maggiore (minore) di quelli iscritti e pertanto sta smaltendo (accumulando) pendenza.

Di seguito si riportano gli esiti del monitoraggio relativo all'anno 2023.

2. Il settore civile

2.1 *Disposition time*

Per il **settore civile**, i dati del 2023 segnalano la seguente riduzione rispetto alla baseline 2019:

➤ **- 17,4% del *disposition time* totale**

Il miglioramento è apprezzabile in tutti i gradi di giudizio, a partire dalla Cassazione che fa registrare una riduzione del 23,0% (**Tab.1**).

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, il *disposition time* calcolato sull'intero anno risente del fisiologico rallentamento dell'attività definitoria durante il periodo feriale. Alla stagionalità dell'indicatore è imputabile la variazione più ridotta del DT rispetto alla *baseline* in confronto a quella osservata nel I semestre dell'anno. Ne è evidenza il fatto che la riduzione annuale, del 2023 rispetto al 2022 (- 6,3%), sia coerente ed anche più elevata di quella registrata confrontando il I semestre del 2023 con il I semestre del 2022 (-1%).

Nell'anno la variazione del DT è stata maggiore nei Tribunali (-8,7%, in lieve accelerazione rispetto al periodo precedente), rispetto alla Corte di appello (-5,5%) e alla Cassazione (-5,6%). Dopo il lieve incremento osservato nel 2022, nel 2023 il DT della Cassazione è ritornato ai livelli del 2021 (**Tab.1**).

Tab. 1 Disposition time civile

	Tribunale	Corte d'Appello	Cassazione	TOTALE	var% rispetto baseline
baseline 2019	556	654	1.302	2.512	
2020	719	836	1.525	3.080	22,6%
2021	567	663	1.002	2.233	-11,1%
2022	532	620	1.063	2.215	-11,8%
2023	486	586	1.003	2.075	-17,4%
<i>var% rispetto baseline</i>	-12,6%	-10,3%	-23,0%	-17,4%	
<i>var% 2023 vs 2022</i>	-8,7%	-5,5%	-5,6%	-6,4%	

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa e Ufficio statistico delle Corte di Cassazione

La riduzione del DT si accompagna a quella delle pendenze – contenzioso Cepej che, rispetto al 2019, è stata del 20,0% in Tribunale, del -29,0% in Corte di appello e del -19,1% in Corte di Cassazione. Parallelamente, il *clearance rate* si è mantenuto su livelli elevati, raggiungendo nel 2023 valori superiori a quelli del 2019 sia in Tribunale che in Corte di Cassazione. Rispetto al 2022 le pendenze si sono ridotte del 7,6%. La riduzione è stata del 7,2% in Tribunale, del 9,3% in Corte di appello e del 9,6% in Corte di Cassazione (**Tab. 2**).

Nel 2023 in Tribunale la riduzione del DT è stata superiore a quella delle pendenze. Ciò è avvenuto grazie ad un aumento nel numero dei definiti, pari a 1,6% (a fronte di una riduzione degli iscritti dello 0,7%). Sono in particolare le definizioni per il ruolo Lavoro e previdenza ad aumentare del 6,8% a fronte di una lieve contrazione delle restanti materie.

Negli altri gradi di giudizio la riduzione del DT ha invece beneficiato del calo delle iscrizioni, più marcato in Corte di Cassazione (-17,6%) rispetto alla Corte di appello (-2,0%). Anche le definizioni hanno subito una riduzione, ma si sono mantenute su livelli significativamente superiori a quelli delle iscrizioni. La riduzione degli iscritti in Corte di Cassazione è concentrata principalmente nella sezione tributaria, che riporta una diminuzione del 35% circa rispetto al 2022, ed è imputabile all'introduzione del condono tributario che ha comportato la sospensione dei termini di ricorso nel periodo 1 gennaio 2023 - 1 novembre 2023.

Tab. 2 Civile Movimento contenzioso Cepej

	Tribunale			
	Iscritti	Definiti	Pendenti finali	CR
baseline 2019	950.242	1.009.125	1.536.496	1,06
2020	746.550	769.440	1.515.736	1,03
2021	795.252	905.235	1.403.857	1,14
2022	827.812	908.193	1.324.233	1,10
2023	822.399	923.063	1.228.664	1,12
<i>var% rispetto baseline</i>	-13,5%	-8,5%	-20,0%	
<i>var% 2023 vs 2022</i>	-0,7%	1,6%	-7,2%	

	Corte d'Appello			
	Iscritti	Definiti	Pendenti finali	CR
baseline 2019	104.277	131.878	236.135	1,26
2020	84.590	97.560	223.380	1,15
2021	93.721	112.438	204.355	1,20
2022	88.736	108.774	184.877	1,23
2023	86.954	104.405	167.605	1,20
<i>var% rispetto baseline</i>	-16,6%	-20,8%	-29,0%	
<i>var% 2023 vs 2022</i>	-2,0%	-4,0%	-9,3%	

	Cassazione			
	Iscritti	Definiti	Pendenti finali	CR
baseline 2019	38.327	32.685	116.624	0,85
2020	32.199	28.734	120.089	0,89
2021	31.114	40.361	110.842	1,30
2022	29.503	35.875	104.470	1,22
2023	24.300	34.367	94.404	1,41
<i>var% rispetto baseline</i>	-36,6%	5,1%	-19,1%	
<i>var% 2023 vs 2022</i>	-17,6%	-4,2%	-9,6%	

	Totale			
	Iscritti	Definiti	Pendenti finali	CR
baseline 2019	1.092.846	1.173.688	1.889.255	1,07
2020	863.339	895.734	1.859.205	1,04
2021	920.087	1.058.034	1.719.054	1,15
2022	946.051	1.052.842	1.613.580	1,11
2023	933.653	1.061.835	1.490.673	1,14
<i>var% rispetto baseline</i>	-14,6%	-9,5%	-21,1%	
<i>var% 2023 vs 2022</i>	-1,3%	0,9%	-7,6%	

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa e Ufficio statistico delle Corti di Cassazione

Disaggregando il dato per sede, si osserva che, tra il 2019 e il 2023, il 62% delle Corti di appello ha fatto registrare una riduzione del DT e il 93% una riduzione delle pendenze – contenzioso Cepej (Tab. 3). Nei Tribunali le stesse percentuali sono pari, rispettivamente, a 74% e 94% (Tab. 4).

Tab. 3 Distribuzione delle Corti di appello in base al segno della variazione 2023 su 2019 degli indicatori nel settore civile



Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

Tab. 4 Distribuzione dei Tribunali in base al segno della variazione 2023 su 2019 degli indicatori nel settore civile



Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

2.2 Gli obiettivi di smaltimento

Riguardo ai nuovi obiettivi di smaltimento dell'arretrato civile, la situazione a fine 2023 è la seguente:

- Obiettivo intermedio: **-85% in Tribunale e - 97,1% in Corte di appello** rispetto alla *baseline* 2019 (**Tab. 5**);
- Obiettivo finale: **-50,1% in Tribunale e -43,4% in Corte di appello** rispetto alla *baseline* 2022 (**Tab. 6**).

Tab. 5 Civile Smaltimento target 2024

	Tribunale (iscritti fino al 2016)	Corte d'Appello (iscritti fino al 2017)
baseline 2019	337.740	98.371
pendenza 2023	50.657	2.877
<i>var% rispetto baseline</i>	-85,0%	-97,1%

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

Tab. 6 Civile Smaltimento target 2026

	Tribunale (iscritti 2017- 2022)	Corte d'Appello (iscritti 2018- 2022)
baseline 2022	1.197.786	179.306
pendenza 2023	597.574	101.410
<i>var% rispetto baseline</i>	-50,1%	-43,4%

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

A livello nazionale, quindi, lo smaltimento delle pendenze rilevanti ai fini del raggiungimento del target 2024 (procedimenti pendenti al 31.12.2019 nel registro SICID con data di iscrizione fino al 2016 nei Tribunali e fino al 2017 nelle Corti di appello) risulta quasi completato per i Tribunali e più che completato per le Corti di appello. Analizzando i dati a livello di singola sede, emerge che l'83% delle Corti di appello (24 sedi), ha raggiunto o superato l'obiettivo di smaltimento, mentre il 17% (5 sedi) è molto vicino. Per quanto riguarda i Tribunali, il 22% (30 uffici) ha già raggiunto o superato l'obiettivo, mentre il 40% (56 uffici) si trova tra il 90% e il 95% di riduzione dell'arretrato. Un ulteriore 24% (34 uffici) si posiziona tra l'80% e il 90%, mentre il 14% (20 uffici), ha ancora una quota di riduzione dell'arretrato inferiore all'80% (**Tab. 7**)

Tab. 7 Obiettivo di smaltimento 2024 - raggruppamento degli uffici per classi di variazione

Corte di appello	
classe di riduzione% Obiettivo smaltimento 24	% uffici
>=95%	83%
91%-95%	17%
Tribunale	
classe di riduzione% Obiettivo smaltimento	% uffici
>=95%	22%
90%-95%	40%
90%-80%	24%
<80%	14%

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

Al fine di fornire supporto agli uffici nella identificazione dei fascicoli da definire per il raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento 2024, questa Direzione ha estratto dal Data Warehouse della Giustizia Civile (DWGC) e fornito a ciascun ufficio giudiziario l'elenco completo dei procedimenti aventi data di iscrizione fino al 2016 per i Tribunali e fino al 2017 per le Corti di appello che risultavano pendenti a fine 2023⁴. Gli uffici stanno effettuando, con il contributo della Direzione, una pulizia dei dati apportando le necessarie correzioni al registro informatizzato, in modo tale che eventuali false pendenze non saranno più conteggiate nelle estrazioni successive.

Analizzando la distribuzione per anno di iscrizione delle pendenze che rilevano per l'obiettivo di smaltimento 2024, si osserva che, per le Corti di appello, più dell'80% delle pendenze residue è concentrato negli anni 2016 e 2017, una indicazione del fatto che le Corti sono riuscite ad eliminare l'arretrato più risalente. Per i Tribunali, invece, i procedimenti iscritti fino al 2010 rappresentano ancora il 14,3% delle pendenze già arretrato nel 2019 (**Tab. 8 e Tab. 9**).

Tab. 8 Distribuzione per anno di iscrizione delle pendenze rilevanti ai fini del raggiungimento dell'Obiettivo di smaltimento 2024 - Corti di appello

fino al 2000	2001-2005	2006-2010	2011-2015	2016-2017	Totale
3	12	30	471	2.361	2.877
0,1%	0,4%	1,0%	16,4%	82,1%	

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

Tab. 9 Distribuzione per anno di iscrizione delle pendenze rilevanti ai fini del raggiungimento dell'Obiettivo di smaltimento 2024 - Tribunali

fino al 2000	2001-2005	2006-2010	2011-2015	2016	Totale
1.230	1.237	4.791	27.242	16.157	50.657
2,4%	2,4%	9,5%	53,8%	31,9%	

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

Considerando la distribuzione percentuale delle definizioni 2023 per anno di iscrizione, emerge la concentrazione sui fascicoli con data di iscrizione inferiore o pari a tre anni (oltre l'80% dei definiti in Tribunale e il 60% in Corte di appello).

Relativamente all'obiettivo di smaltimento 2026, la distribuzione delle pendenze per anno di iscrizione evidenzia, sia per le Corti di appello sia per i Tribunali, una concentrazione superiore al 42% per la pendenza sugli iscritti del 2022 (**Tab. 10 e Tab. 11**).

Tab. 10 Distribuzione per anno di iscrizione delle pendenze rilevanti ai fini dell'Obiettivo di smaltimento 2026 - Corti di appello

2018	2019	2020	2021	2022	Totale
5.169	10.845	14.809	27.545	43.042	101.410
5,1%	10,7%	14,6%	27,2%	42,4%	

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

⁴ Al 30.11.2023

Tab. 11 Distribuzione per anno di iscrizione delle pendenze rilevanti ai fini dell'Obiettivo di smaltimento 2026 - Tribunali

2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
23.374	36.090	61.950	82.087	142.110	251.963	597.574
3,9%	6,0%	10,4%	13,7%	23,8%	42,2%	

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

Nonostante la consistente riduzione delle pendenze rilevanti ai fini dell'Obiettivo di smaltimento 2026 già registrata nel 2023, per raggiungere l'obiettivo nei prossimi due anni e mezzo i Tribunali dovranno definire circa 538.000 fascicoli con data iscrizione compresa tra il 2017 ed il 2022; le Corti di appello oltre 91.200 procedimenti con data di iscrizione compresa tra il 2018 ed il 2022.

Sia per i Tribunali sia per le Corti di appello, la quota residua di procedimenti da smaltire è concentrata nelle materie Contratti, Altri (che contiene soprattutto procedimenti relativi alle 'Controversie di diritto amministrativo' e 'Altri istituti e leggi speciali'), Responsabilità extracontrattuale, Previdenza, Lavoro e Diritti reali. Per i Tribunali è presente anche una quota apprezzabile di procedimenti in materia di Protezione internazionale e di Separazioni e divorzi contenziosi (**Tab. 12 e 13**).

Tab. 12 Distribuzione per materia delle pendenze rilevanti ai fini dell'Obiettivo di smaltimento 2026 – Corte di appello

Arretrato Corti d'appello OB 26 - Distribuzione per materia		
Contratti	37.747	37,2%
Altri	22.252	21,9%
Responsabilità extracontrattuale	10.963	10,8%
Previdenza	10.676	10,5%
Lavoro	10.384	10,2%
Diritti reali	6.927	6,8%
Successioni	1.791	1,8%
Diritti della cittadinanza	340	0,3%
Protezione internazionale	191	0,2%
VG - Equa riparazione	139	0,1%
TOTALE	101.410	

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

Tab. 13 Distribuzione per materia delle pendenze rilevanti ai fini dell'Obiettivo di smaltimento 2026 – Tribunali

Arretrato Tribunale OB 26 - Distribuzione per materia		
Contratti	161.774	27,1%
Altri	101.519	17,0%
Responsabilità extracontrattuale	73.194	12,2%
Previdenza	59.380	9,9%
Lavoro	51.566	8,6%
Diritti reali	36.082	6,0%
Separazioni e divorzi contenziosi	35.682	6,0%
Protezione internazionale	34.491	5,8%
Successioni	13.574	2,3%
Locazione e convalida di sfratto	11.793	2,0%
VG - Successioni	9.509	1,6%
Diritti della cittadinanza	9.010	1,5%
TOTALE	597.574	

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

In alcune sedi (Trieste, Bologna, Milano, Venezia, Torino e Firenze) le controversie in materia di Protezione internazionale rappresentano una quota rilevante delle pendenze da smaltire per il raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento 2026 (a livello nazionale la percentuale è del 5,8%) (**Tab. 14**).

Tab. 14 Incidenza della materia Protezione internazionale sulle pendenze rilevanti ai fini dell'Obiettivo di smaltimento 2026 – Tribunali

Tribunale	Peso % Protezione internazionale su pendenze Obiettivo 2026
Bologna	45%
Firenze	27%
Milano	34%
Torino	29%
Trieste	75%
Venezia	30%

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

Classificando gli uffici per fasce di smaltimento delle pendenze relative all'obiettivo 2026, si evidenzia che, sia per i Tribunali sia per le Corti di appello, la maggior parte degli uffici si concentra nella fascia di riduzione che va dal 40% al 60%, in particolare si tratta di 12 Corti di appello e 65 Tribunali. Inoltre, 10 Corti di appello e 24 Tribunali sono nella fascia di riduzione inferiore al 40% mentre i restanti, ossia 7 Corti e 51 Tribunali si collocano nella fascia di riduzione maggiore che va dal 60% all'80% (**Tab.15**).

Tab. 15 Obiettivo di smaltimento 2026 - raggruppamento degli uffici per classi di variazione

Corte di appello	
classe di riduzione%	% uffici
80%-60%	24%
60%-40%	41%
<40%	35%
Tribunale	
classe di riduzione%	% uffici
80%-60%	37%
60%-40%	46%
<40%	17%

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

Per completezza, si riporta di seguito anche la serie storica dell'arretrato "dinamico" che, come noto, fa riferimento ai procedimenti che ad una certa data hanno superato il termine di ragionevole di durata (pendenti ultra-triennali in Tribunale e ultra-biennali in Corte di appello) (**Tab. 16**).

Tab. 16 Arretrato Civile

	Tribunale	var% rispetto anno precedente	Corte di appello	var% rispetto anno precedente
2019	337740		98371	
2020	344.083	1,9%	97.966	-0,4%
2021	325.012	-5,5%	86.952	-11,2%
2022	306.227	-5,8%	70.531	-18,9%
2023	254.158	-17,0%	61.245	-13,2%
<i>var% rispetto baseline</i>	-24,7%		-37,7%	

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

I dati segnalano una costante diminuzione dell'arretrato "dinamico", sia in Tribunale sia in Corte di appello, con un'accelerazione nell'ultimo periodo nel Tribunale (-17,0%). In appello la riduzione è stata inferiore a quella dello scorso anno ma apprezzabile (pari al 13,2%). Complessivamente, rispetto al 2019, la riduzione risulta pari al 24,7% in Tribunale ed al 37,7% in Corte di appello.

3. Il settore penale

Per il **settore penale**, i dati dell'anno 2023 segnalano un netto miglioramento rispetto alla baseline 2019, con una variazione complessiva che raggiunge il target PNRR:

➤ **disposition time totale -25,0%**

La riduzione del DT è osservabile in tutte le fasi del giudizio: -27,0% in Tribunale, -22,3% in Corte di appello e -33,8% in Corte di Cassazione (**Tab. 17**).

Come già evidenziato con riferimento al settore civile, la riduzione più contenuta dell'indicatore rispetto alla *baseline* nel confronto con quella rilevata nel I semestre 2023 (-29%) va ricondotta alla stagionalità dell'indicatore. Tuttavia, confrontando le riduzioni tra semestri analoghi del 2022 e del 2023, si osserva un leggero rallentamento nella discesa del DT nel II semestre 2023, soprattutto in Corte di Cassazione. Il rallentamento è da attribuire ad un aumento più contenuto delle definizioni per i Tribunali e a una riduzione di definizioni per Corti di appello e Corte di Cassazione. Per la Corte di Cassazione, il calo è, tuttavia, da considerarsi fisiologico tenendo conto del fatto che è già stato raggiunto un livello molto contenuto del DT che è difficile comprimere ulteriormente (110 giorni, inferiore alla mediana dei paesi del Consiglio d'Europa nel 2018).

Rispetto al 2022, il DT è diminuito in tutti i gradi di giudizio, del 21,8% in Tribunale, del 14,0% in Corte di appello e del 16,5% in Cassazione.

Tab.17 Disposition time penale

	Tribunale	Corte d'Appello	Cassazione	TOTALE	var% rispetto baseline
baseline 2019	392	835	166	1.392	
2020	516	1.188	238	1.942	39,5%
2021	414	906	184	1.504	8,0%
2022	366	755	132	1.253	-10,0%
2023	286	649	110	1.045	-25,0%
<i>var% rispetto baseline</i>	-27,0%	-22,3%	-33,8%	-25,0%	
<i>var% 2023 vs 2022</i>	-21,8%	-14,0%	-16,5%	-16,6%	

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa e Ufficio statistico delle Corti di Cassazione

Tab. 18 Penale Movimento

	Tribunale			
	Iscritti	Definiti	Pendenti finali	CR
baseline 2019	1.113.926	1.074.164	1.152.240	0,96
2020	924.867	838.157	1.185.957	0,91
2021	1.009.109	1.005.658	1.139.491	1,00
2022	998.520	1.035.726	1.038.004	1,04
2023	1.003.393	1.114.441	872.734	1,11
<i>var% rispetto baseline</i>	-9,9%	3,7%	-24,3%	
<i>var% 2023 vs 2022</i>	0,5%	7,6%	-15,9%	

	Corte d'Appello			
	Iscritti	Definiti	Pendenti finali	CR
baseline 2019	112.686	115.130	263.319	1,02
2020	90.015	83.463	271.640	0,93
2021	98.672	105.843	262.761	1,07
2022	106.845	120.656	249.579	1,13
2023	97.186	124.436	221.303	1,28
<i>var% rispetto baseline</i>	-13,8%	8,1%	-16,0%	
<i>var% 2023 vs 2022</i>	-9,0%	3,1%	-11,3%	

	Cassazione			
	Iscritti	Definiti	Pendenti finali	CR
baseline 2019	50.801	51.828	23.583	1,02
2020	38.508	37.614	24.478	0,98
2021	46.298	47.040	23.736	1,02
2022	45.363	50.775	18.323	1,12
2023	47.157	50.350	15.125	1,07
<i>var% rispetto baseline</i>	-7,2%	-2,9%	-35,9%	
<i>var% 2023 vs 2022</i>	4,0%	-0,8%	-17,5%	

	Totale			
	Iscritti	Definiti	Pendenti finali	CR
baseline 2019	1.277.413	1.241.122	1.439.142	0,97
2020	1.053.390	959.234	1.482.075	0,91
2021	1.154.079	1.158.541	1.425.988	1,00
2022	1.150.728	1.207.157	1.305.906	1,05
2023	1.147.736	1.289.227	1.109.162	1,12
<i>var% rispetto baseline</i>	-10,2%	3,9%	-22,9%	
<i>var% 2023 vs 2022</i>	-0,3%	6,8%	-15,1%	

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa e Ufficio statistico delle Corte di Cassazione

Grazie ad un valore del CR di 1,12, la diminuzione del DT si è accompagnata ad una significativa riduzione delle pendenze (-22,9% rispetto alla baseline) (**Tab. 18**).

Rispetto al 2022 la riduzione delle pendenze è stata del 15,1% in totale, del 15,9% in Tribunale, dell'11,3% in Corte di appello e del 17,5% in Corte di Cassazione. Risulta significativo, sia in primo che in secondo grado, l'aumento delle definizioni nell'ultimo anno (+7,6% in Tribunale e +3,1% in Corte di appello). Nel 2023 le definizioni sono state superiori anche a quelle del 2019 (del 3,7 e dell'8,1%, rispettivamente) e risultano in crescita costante dal 2021. Per la Cassazione il livello di definizioni risulta corrispondente a quello del 2022 ed in lieve calo sul 2019 (-2,9%), mentre le iscrizioni aumentano del 4% nell'ultimo anno.

L'indicatore *disposition time*, essendo calcolato come rapporto tra pendenti e definiti, può subire oscillazioni anche sensibili per effetto di variazioni nel numero dei definiti. Per tale ragione appare rilevante valutare, oltre al numero, anche la natura delle variazioni osservate nelle definizioni.

L'aumento delle definizioni in Tribunale negli ultimi 12 mesi ha interessato soprattutto le sezioni dibattimentali (+18,2%) e in maniera più ridotta le sezioni Gip-Gup (+2,6%) (**Tab. 19**). Nelle sezioni dibattimentali, l'aumento dei definiti è osservabile sia al monocratico (+18,6%) sia al collegiale (+10,2%); se si considerano le sole decisioni nel merito l'aumento è stato rispettivamente del +7,0% e +9,4%.

Nel complesso, il numero di prescrizioni nei Tribunali è diminuito (-5,0%) per effetto del numero inferiore di definiti per prescrizione in procedimenti di competenza del giudice monocratico. La voce "altro", nella quale confluiscono le nuove modalità di definizione introdotte con la riforma Cartabia, al dibattimento monocratico risulta triplicata. Sono aumentate in particolare le sentenze di non doversi procedere, poiché la riforma ha favorito il ricorso all'istituto della particolare tenuità del fatto e alla giustizia riparativa. All'aumento delle sentenze di non doversi procedere emesse nell'anno ha contribuito anche l'estensione dei reati procedibili a querela e la chiusura di numerosi procedimenti sospesi per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato (ex art.420 quater c.p.p.).

Presso le sezioni Gip-Gup l'incremento ha riguardato le principali modalità di definizione, ad esclusione dei definiti nel merito e, come per il dibattimento, può essere in parte ricondotto agli effetti della riforma Cartabia (definizioni per mancanza di querela, tenuità del fatto, irreperibilità dell'imputato).

Anche in Corte di appello la riduzione delle pendenze è associata a un aumento delle definizioni nelle sezioni ordinarie; in particolare, le decisioni nel merito delle sezioni ordinarie sono cresciute del 7,1%, a fronte di una riduzione delle sentenze di prescrizione (-24,4%) (**Tab. 20**).

Tab. 19 Definizioni presso i Tribunali ordinari per tipologia e sezione

		Anno 2022	Anno 2023	var%
definiti totali		1.035.726	1.114.441	7,6%
gipgup		703.505	721.918	2,6%
	<i>archiviazioni (escluse prescrizioni)</i>	405.756	409.345	0,9%
	<i>definiti nel merito</i>	76.741	74.669	-2,7%
	<i>prescrizioni (sentenze e archiviazioni)</i>	40.879	41.680	2,0%
	<i>altro</i>	180.129	196.224	8,9%
monocratico		316.337	375.055	18,6%
	<i>definiti nel merito</i>	255.613	273.424	7,0%
	<i>prescrizioni</i>	40.675	35.668	-12,3%
	<i>altro</i>	20.049	65.963	229,0%
collegiale		15.539	17.126	10,2%
	<i>definiti nel merito</i>	13.437	14.699	9,4%
	<i>prescrizioni</i>	748	822	9,9%
	<i>altro</i>	1.354	1.605	18,5%
assise		345	342	-0,9%
	<i>definiti nel merito</i>	289	282	-2,4%
	<i>prescrizioni</i>	3	2	-33,3%
	<i>altro</i>	53	58	9,4%

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

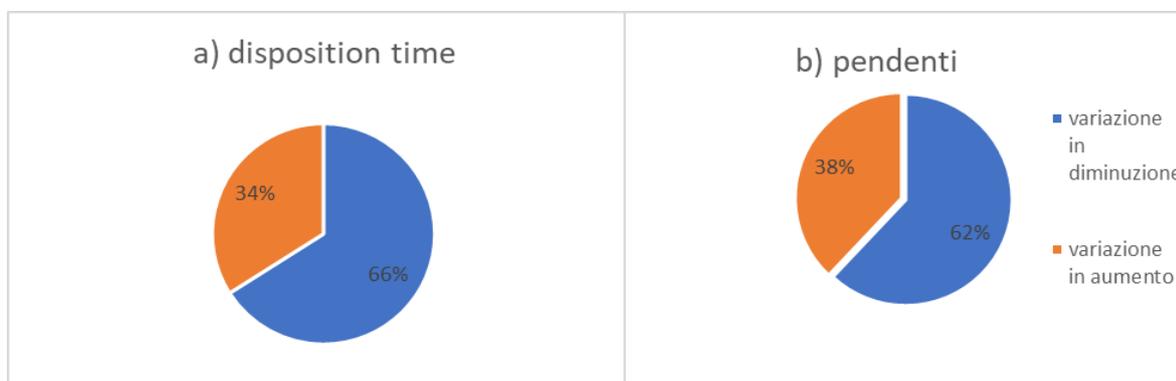
Tab. 20 Definizioni presso le Corti di appello per tipologia e sezione

		Anno 2022	Anno 2023	var%
definiti totali		120.656	124.436	3,1%
sezione ordinaria		118.550	122.335	3,2%
	<i>definiti nel merito</i>	81.813	87.646	7,1%
	<i>prescrizioni</i>	32.963	24.921	-24,4%
	<i>altro</i>	3.774	9.768	158,8%
sezione assise		533	501	-6,0%
	<i>definiti nel merito</i>	512	473	-7,6%
	<i>prescrizioni</i>	2	5	150,0%
	<i>altro</i>	19	23	21,1%
sezione minorenni		1.573	1.600	1,7%
	<i>definiti nel merito</i>	1.387	1.336	-3,7%
	<i>prescrizioni</i>	27	23	-14,8%
	<i>altro</i>	159	241	51,6%

Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

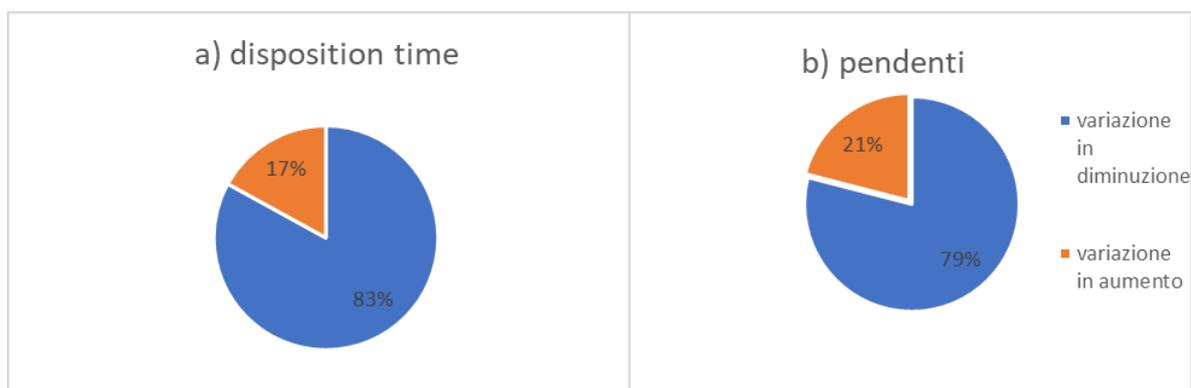
Il dato disaggregato per sede mostra una riduzione del DT rispetto alla baseline nel 66% delle Corti di appello (migliorano 19 Corti su 29) e nell'83% dei Tribunali (116 su 140). Con riguardo alle pendenze le riduzioni interessano il 62% delle Corti e il 79% dei Tribunali (**Tab. 21** e **Tab. 22**).

Tab.21 Distribuzione delle Corti di appello in base al segno della variazione 2023 su 2019 degli indicatori nel settore penale



Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

Tab.22 Distribuzione dei Tribunali in base al segno della variazione 2023 su 2019 degli indicatori nel settore penale



Fonte: Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

Il contributo positivo delle sedi che hanno ridotto le pendenze è stato eroso da quello di segno opposto delle sedi che hanno aumentato le pendenze di circa il 15%, per le Corti di appello, e di circa il 22% per i Tribunali. In 2 Corti e in 6 Tribunali, nonostante l'aumento del DT rispetto al 2019, le pendenze risultano comunque in diminuzione. Viceversa, in 3 Corti di appello e in 10 Tribunali, nonostante la diminuzione del DT si assiste ad un aumento delle pendenze dovuto all'incremento delle iscrizioni.

Il Direttore Generale
(Giuliana Palumbo)